
Le Survey di SIAN

“Il Prurito in dialisi: un problema di oggi o di ieri?”



40° Congresso Nazionale SIAN

L'Evolutione professionale e la formazione: ieri, oggi e domani

Alessandro Pizzo

10 Maggio 2022

Sian Italia

Background

La prevalenza del Prurito Uremico (PU) sembra aumentare con la gravità della MRC (1) e con il tempo di dialisi (2).

I sintomi negativi associati al PU sono molteplici e non trascurabili, come disagio, spossatezza, scarsa qualità del sonno e depressione (1).

Per i pazienti con PU esistono ancora molti bisogni inevasi. La ricerca deve essere favorita nel pubblico e nel privato, al fine di migliorare il trattamento, ma questo obiettivo può essere raggiunto soprattutto attraverso la consapevolezza dei professionisti e dei pazienti stessi.(3)



<https://dermatly.com/it/prurito-uremico>

1. Ramakrishnan K, Bond TC, Claxton A, et al. Clinical characteristics and outcomes of end stage renal disease patients with self-reported pruritus symptoms. Int J Nephrol Renovasc Dis 2013; 7:1-12.

2. Kimata N, Fuller DS, Saito A, et al. Pruritus in hemodialysis patients: Results from the Japanese Dialysis Outcomes and Practice Patterns Study (JDOPPS). Hemodialysis international International Symposium on Home Hemodialysis 2014; 18:657-67..

3. Ronconi G., Calabria S., Piccinini C, Dondi L, Cinconze E, Pedrini A, Esposito I, Addesi A., Manenti L, Aucella F, Martini N., Il prurito uremico nei dati amministrativi sanitari. – G. Ital Nefrol 2022 - ISSN 1724-5990 - Anno 39 Volume 2 n° 8

Obiettivo

L'obiettivo di questo Survey è stato quello di rilevare, in un campione di infermieri di area nefrologica, la percezione dei colleghi sul fenomeno del «Prurito Uremico» e quanto, secondo questi, incida nei pazienti in dialisi.

Materiali e metodi

Da Feb a Marzo 2020, utilizzando canali social e strumenti di messaggistica istantanea, sono stati distribuiti agli infermieri di area nefrologica di diverse Unità Operative i link per accedere ad un Survey dedicato e sviluppato mediante le funzionalità di Google Forms.

Sono stati considerati eleggibili al Survey tutti gli Infermieri di area nefrologica che hanno aderito su base volontaria all'indagine.



Link Survey:
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScGl1cz9qATxPdQDttV-cxjI45D2neqXGOWQSV1As_nm2Wv8Q/viewform

Risultati

- Al Survey hanno partecipato 185 Infermieri.

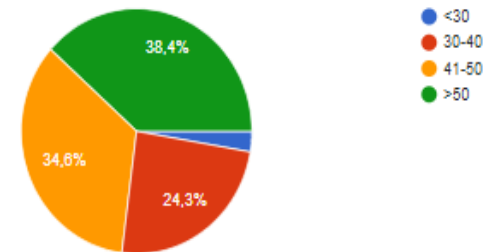
Il campione analizzato risulta così composto:

- ✓ il 77.3% rispondente appartiene al genere femminile, *risultato in linea con gli studi statistici effettuati nel corso degli anni che attestano che il lavoro in ambito infermieristico risulti essere in prevalenza scelto dalle donne(1).*
- ✓ il 73% >41 anni, il 38,9% lavora da >20 anni in area nefrologica *risultato che he evidenzia che la maggior parte del campione analizzato abbia sia una grande esperienza professionale che specificava/avanzata di area nefrologica.*

1. Cecilia Sironi, L'infermiere in Italia: storia di una professione, Ed. Carocci, Roma, 2012.

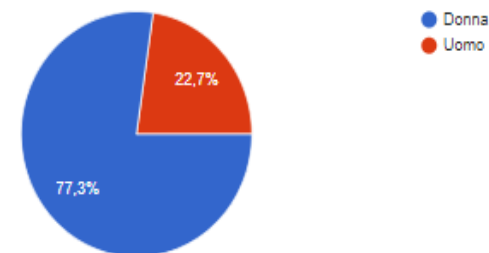
Quanti anni hai:

185 risposte



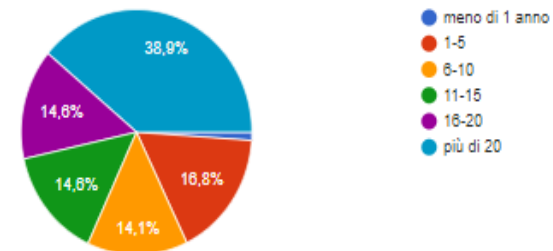
Sei

185 risposte



Da quanti anni lavori in ambito nefrologico

185 risposte



- L'80% degli intervistati lavora in Emodialisi, l'11,4% in un reparto dove sono trattati pz in Emodialisi e Dialisi Peritoneale.

- Alla domanda Secondo te la tua esperienza il prurito uremico colpisce:

il 47,6% (88) ritiene colpisca una minoranza;

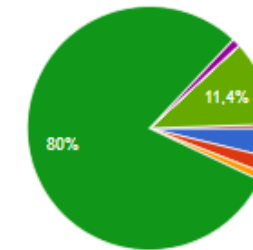
il 32,4% (60) ritiene che colpisca il 50% pz;

Il 20% (37) ritiene colpisca >50% dei pz

- Alla domanda sulla prevalenza del prurito uremico in forma moderata-severa il 69,2% ritiene sia diminuita negli ultimi decenni verosimilmente in virtù di un generale miglioramento delle strategie dialitiche.

Quale dei seguenti setting assistenziali rappresenta meglio il tuo contesto lavorativo ed esperienziale:

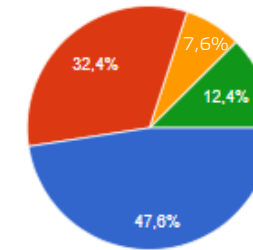
185 risposte



- Nefrologia-reparto
- Ambulatorio CKD
- Ambulatorio Trapianti
- Emodialisi
- Dialisi Peritoneale
- Palliazione
- Ricerca
- Reparto dialisi - PD ed HD
- pronto soccorso e rianimazione

Secondo la tua esperienza il prurito uremico colpisce

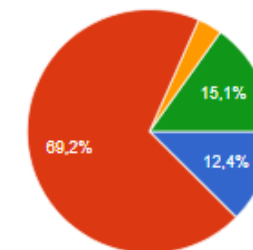
185 risposte



- una minoranza di pazienti
- circa la metà dei pazienti
- oltre la metà dei pazienti
- La gran parte dei pazienti

Secondo la tua esperienza il prurito uremico in forma moderata-severa

185 risposte



- Ha una prevalenza stabile da anni
- La sua prevalenza è diminuita negli ultimi decenni verosimilmente in virtù di un generale miglioramento delle strategie dialitiche
- La sua prevalenza è aumentata negli ultimi anni
- Non saprei

- Il 45% degli infermieri intervistati ritiene che il prurito uremico colpisca i pz indipendentemente dalla metodica dialitica, il 29,2% ritiene colpisca prevalentemente i pz in HD.

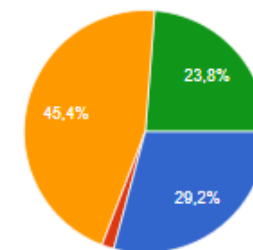
- il 74,6% ritiene colpisca fino a 3pz su 10 (34,6% $\leq 1/10$ pz; 40,5% $\leq 3/10$ pz).

- Alla domanda riguardante la percezione di quanti pz non riescano a trovare benefici clinici utili a migliorare la qualità della vita:

- ✓ il 58,9% ritiene si tratti di 1 pz su 10;
- ✓ il 29,2% ritiene si tratti di ≤ 3 pz su 10.

Secondo la tua esperienza il prurito uremico colpisce

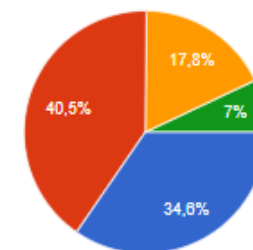
185 risposte



- Prevalentemente pazienti in emodialisi
- Prevalentemente pazienti in dialisi peritoneale
- I pazienti uremici indipendentemente dalla metodica dialitica
- Non saprei

Se volessi stimare la problematica da un punto di vista numerico, diresti che in generale il prurito uremico attualmente colpisce:

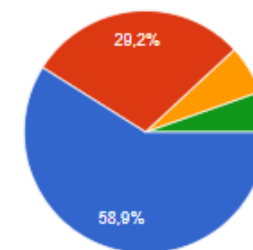
185 risposte



- 1 paziente su 10
- fino a 3 pazienti su 10
- fino a 5 pazienti su 10
- più di 5 pazienti su 10

Secondo la tua esperienza sul prurito uremico moderato-severo, attualmente quanti pazienti non riescono a trovare sostanziali benefici clinici, tali da migliorare sufficientemente la propria qualità della vita?

185 risposte



- 1 paziente su 10
- fino a 3 pazienti su 10
- fino a 5 pazienti su 10
- più di 5 pazienti su 10

Ulteriori considerazioni emerse dal Survey

- Spesso viene sottovalutato
- E' necessario fornire più informazioni ai pz
- Spesso il disagio causato dal prurito uremico non trova la giusta considerazione.
- A noi infermieri dispiace non dare risposte per risolvere il problema.
- Attualmente vi sono a disposizione membrane come il polimetilmetacrilato che eliminano le tossine ad alto peso molecolare attraverso l'assorbimento e quindi diminuiscono o eliminano il prurito uremico
- Assistenza nutrizionale al pz
- Molto spesso il prurito i emodialisi è legato ad un aumento del fosforo
- Sicuramente una buona dose dialitica limita il problema ma da anni osservo che i pazienti che seguono un regime alimentare corretto associato ad una buona dose dialitica non presentano problemi legati al prurito uremico.
- Con le terapie appropriate il pz avrà più sollievo per questo fastidio
- Maggiori indagini cliniche/diagnostiche.
- Con aumento dell'età media dei pazienti dializzati aumentato anche numero dei pazienti con xerosi uremica.
- Terapia adeguata
- Bisogna considerare il prurito come sintomo invalidante soprattutto quando non permette al paziente di dormire durante la notte
- Il prurito uremico migliora nei pazienti che seguono una dieta adeguata e assumono chelanti del fosforo e fanno dialisi ad alto flusso per non meno di 4 ore.
- Maggior prevalenza nel sesso femminile indipendentemente dall'età
- Si deve impostare una cura del sè all'avvio dell'inserimento in dialisi
- Utilizzo di scale vas dopo cambio terapia
- La terapia con i chelanti non sempre viene seguita a domicilio
- Valutare con il nefrologo la terapia più adatta al singolo
- Molto dipende dalle abitudini alimentari, igieniche e solo in parte da una condizione di «cattiva dialisi».
- Può influire l'alimentazione
- Il prurito uremico è determinato da diversi fattori; ritengo che si possa essere più incisivi nella rimozione di quelle sostanze che lo favoriscono, come l'iperfosforemia, potenziando al massimo le sedute dialitiche(filtri grandi, QB e QD elevati, tempi adeguati di durata...)

Dati emersi dalla domanda aperta: «*Quale ulteriore considerazione vorresti aggiungere sul prurito uremico basandoti sulla tua esperienza professionale*»



Considerazioni

❖ *Limiti del Survey*

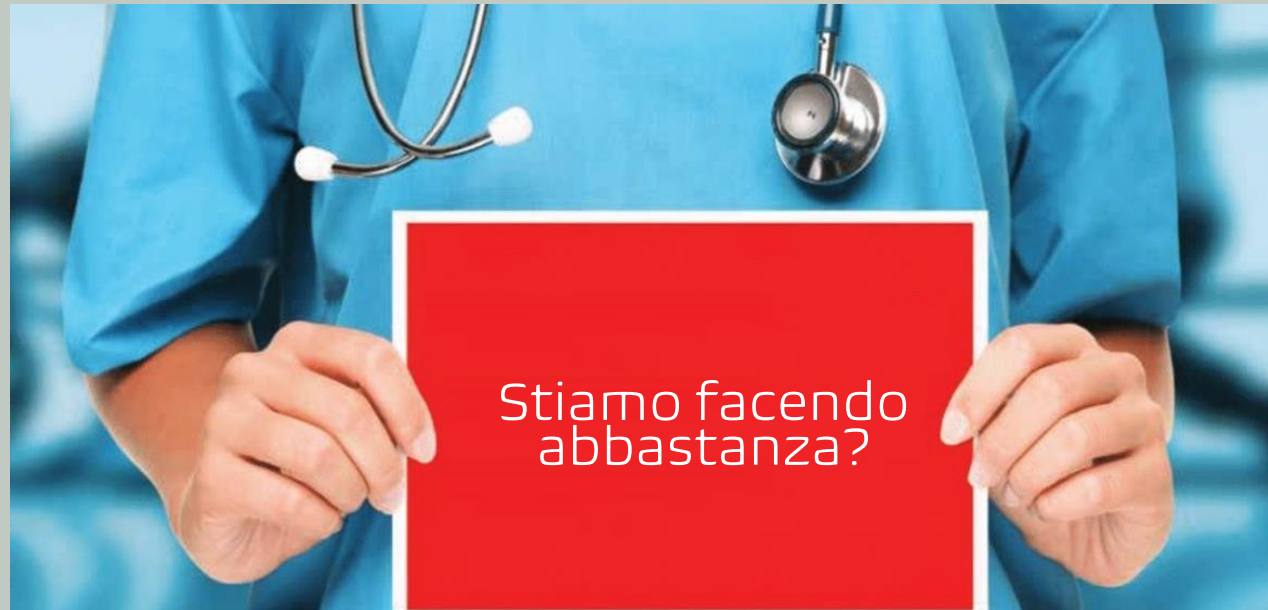
Emerse dalla domanda aperta:

- *Spesso viene sottovalutato.*
- *E' necessario fornire più informazioni ai pz.*
- *Spesso il disagio causato dal prurito uremico non trova la giusta considerazione.*

ART. 17 - RAPPORTO CON LA PERSONA ASSISTITA

NEL PERCORSO DI CURA

Nel percorso di cura l'Infermiere valorizza e accoglie il contributo della persona, il suo punto di vista e le sue emozioni e facilita l'espressione della sofferenza. L'Infermiere informa, coinvolge, educa e supporta l'interessato e con il suo libero consenso, le persone di riferimento, per favorire l'adesione al percorso di cura e per valutare e attivare le risorse disponibili.



SIAN

Società Infermieri Area Nefrologica

Grazie per l'attenzione

Cinzia Fabbri

Maria Pia Zito

Valentina Paris

Emiliana Scarpo

Federica Serio

Mara Canzi

Grazia Stefanizzi

Alessandro Pizzo